

Parallelamente al tesseramento e al proselitismo il Partito svolga un'azione perché il nostro giornale sia comperato e letto di più

TOGLIATTI

ANNO XXXIII (Nuova Serie) - N. 55

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

VENERDI' 24 FEBBRAIO 1956

Proseguono i lavori del XX Congresso del P.C.U.S.

(Nella foto: Il vice primo ministro Kossighin, uno degli oratori di testi)



Il nostro servizio in 8. pagina

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

Il Congresso del P.C.U.S.

MOSCA, 23. — I lavori del Congresso stanno per chiudersi. Per due settimane il Cremlino ha ospitato un grande dibattito, dove tutta la politica sovietica ha subito un giudizio critico.

Fino ad oggi la cronaca ha avuto i suoi diritti. Adesso una domanda più generale è lecita: quali sono le indicazioni essenziali che escono dal XX Congresso del P.C.U.S.?

Da un congresso ci si attende innanzitutto che fissi la linea politica cui il partito si attesterà nella sua azione futura. Per i comunisti dell'U.R.S.S., rispetto al passato, questa linea viene ribadita, non modificata, dal convegno di Mosca.

In politica estera, essa crede nella coesistenza fra i diversi regimi sociali, giudicata non solo possibile, ma necessaria, l'unica alternativa a una guerra di sterminio atomico.

Il grande obiettivo dell'edificazione interna è la società comunista. Nello sviluppo dell'economia, l'industria pesante conserverà la sua supremazia non per più desiderio di potenza, ma perché è questo il solo mezzo per non compromettere il benessere presente e futuro del popolo sovietico. L'agricoltura colossale sarà rafforzata per colmare un ritardo che aveva riflessi negativi su tutta la situazione economica. Scopo di questo sforzo complesso è il regolare miglioramento del tenore di vita delle popolazioni sovietiche; che queste non sia demagogia, lo dimostrano le misure annunciate al Congresso per i salari e le pensioni, l'orario di lavoro, gli alloggi, il commercio, lo sviluppo dell'istruzione e della cultura. Raggiungerà e battezze anche i Paesi capitalistici più avanzati. La guerra avrà allontanato questa prospettiva, che il popolo sovietico si era già posta molti anni fa. Oggi essa si rivincina, torna ad essere la posta concreta della pacifica competizione col mondo capitalistico. In un quarto di secolo questo generale indirizzo ha superato la prova dei fatti. Non nacque da soli. Sull'isolto terreno dell'insegnamento lasciato da Lenin esso fu elaborato, non senza travagli e lotte interne contro i rinunciatori, i nemici massoni, grazie alla saggezza del partito e della sua direzione. Fu poi il popolo sovietico a dargli vita, superando enormi difficoltà e accettando taluni sacrifici quando fu necessario. A quel punto l'U.R.S.S. deve le sue più belle vittorie: così fu costruita la società sovietica, l'arretrata Russia zarista divenne una grande e progredita potenza industriale capace di respingere l'aggressione hitleriana e proseguire poi il suo cammino di progresso pure con la particolarità propria ad ognuno: quell'indirizzo è oggi di esempio anche ad altri paesi che, a loro volta, costruiscono il socialismo. Non solo. Esso ha permesso di accumulare un'esperienza a cui attingono altri popoli che, sebbene non si pongano ancora l'obiettivo socialista, intendono consolidare una indipendenza da poco conquistata. Che questo orientamento sia stato riaffermato non è da parte del Congresso un semplice atto di fedeltà al passato. E' una scelta che esso ha fatto. Tre anni fa, taluni circoli dell'Occidente imperialistico sparirono in uno sbarramento o in una rinnuncia a quella linea. Anche all'interno qualche freddo fronte tecnico ma in dubbio fattura, si è per il popolo, sia per i suoi dirigenti, tentato di ridiscutere il problema di rinvio, in via subordinata, in caso di impossibilità di rinvio delle amministrative, assicurarsi almeno che sia pronta la nuova legge elettorale.

goli paesi, per la stessa costruzione della società comunista nell'U.R.S.S.

O queste possibilità esistono;

E' tale esigenza che maggiormente sottolinea l'importanza della direzione collettiva senza alcuna specie di culto per questo o quel dirigente. Il mito della personalità può talvolta essere favorito dalle circostanze o dal riferimento della figura che ne è l'oggetto, ma non per questo è meno sbagliato e dannoso. E' finisce col far intuire dipendere da una sola persona: lo sviluppo della teoria come la soluzione dei problemi pratici. Ma, insieme, il partito, l'industria dei singoli, la democrazia interna passano in secondo piano: anche l'arbitrio diventa possibile. Questo culto è esistito nel passato. Da tre anni il Partito comunista lotta contro di esso. Oggi vi è alla sua testa una direzione non soltanto unita ma realmente collegiale.

Il Comitato centrale che esamina e risolve tutti i grandi problemi politici. Sotto la guida dell'U.R.S.S. ha conseguito preziosi successi in favore della distensione internazionale ed ha brillantemente affrontato alcuni importanti compiti interni.

Il Congresso gli ha manifestato la sua fiducia. Con questo spirito ampiamente lenitivo, il partito si mette al lavoro per attuare i programmi che il Congresso ha preparato.

GIOSEPPE BOFFA

PAURA DELLE ELEZIONI E NOSTALGIA DEGLI APPARENTAMENTI

P.S.D.I. e P.L.I. insistono sul rinvio dell'"amministrativa,"

La perplessità di Segni e la controproposta di Fanfani — Nessuna delega dei poteri durante il viaggio di Gronchi in U.S.A.



Il socialdemocratico di destra Simonini si sta manovrando per ottenere che si ritenga delle elezioni

Il persistente atteggiamento ambiguo e ostensivamente dei socialdemocratici e dei liberali nei confronti della legge elettorale amministrativa ha ieri confermato il senso di paura che essi nutrono per le elezioni di primavera. Dopo alcune settimane di tensione, di conciliaboli, mezze ammissioni e sfacciate manovre, i dirigenti del PSDI e del PLI hanno ribadito in forma ufficiale la loro determinazione ad ottenere dal governo che l'approvazione della legge elettorale amministrativa sia posticipata a quella politica.

Il gruppo dei deputati socialdemocratici, riunitosi in mattinata a Montecitorio, ha largamente discusso sul problema che era stato posto formalmente da Simonini alla conferenza dell'ufficio di presidenza della Camera. Il sottogruppo dei saragnatiani e della destra ha insistito sulla iniziale posizione sostenuta che il PSDI non ha alcun interesse ad affrontare subito le elezioni perché esse riceverebbero quasi certamente l'incertezza del voto, e pretende che le sinistre approvi la legge in anticipo.

Posta in questione in questi termini, la schierata che i dirigenti socialdemocratici si proponevano di raggiungere si è ben presto risolta in un più fitto avvallamento. Tradotti in parole povere, le dichiarazioni di Matteotti, infatti, non significano altro che i partiti del centro-sinistra dovranno attirare tutto il tempo che occorre in scarantane e dispacci, portare poi le leggi in anticipo momento utile a pretendere che le sinistre approvi la legge in anticipo, e i liberali, invece, si approfondiscono e spieghino per quanto riguarda quella politica, di alcune modifiche.

Toscherà, comunque, ai presidente Leone fissare il calendario dei prossimi lavori della Camera. Al termine d'un colloquio svoltosi in serata fra Segni, Leone e Fanfani si è appreso che quest'ultimo sarebbe favorevole alla discussione contemporanea delle due leggi, lasciando però che si voti una quella che si intitola "una trattazione più breve, i contatti, i colloqui, le rinnovate, le trattative continuamente.

Particolaremente larghe le sedizioni allo sciopero sono state a Firenze, dove i lavoratori e tutta la popolazione hanno tenuto riunioni nelle insinuabili strade e negozi della città.

I dirigenti socialdemocratici hanno tentato affatto di difendere un punto di vista

che, pur in presenza di un accordo tra i due partiti, si è rivelato un po' pesantezza in cui si andava innovando e con Fan, Simonini, in una nuova dichiarazione, data a intendere che, in definitiva, il suo partito avrebbe accettato anche la discussione contemporanea delle due leggi, a patto, però, che quella politica venisse approvata prima della legge elettorale amministrativa.

Le nostre socialdemocratiche, pur di evitare la discussione delle due leggi, si sono quindi rivelate preferibile fare le amministrative con la vecchia legge.

Le nostre socialdemocratiche, pur di evitare la discussione delle due leggi, si sono quindi rivelate preferibile fare le amministrative con la vecchia legge.

Le nostre socialdemocratiche, pur di evitare la discussione delle due leggi, si sono quindi rivelate preferibile fare le amministrative con la vecchia legge.

Le nostre socialdemocratiche, pur di evitare la discussione delle due leggi, si sono quindi rivelate preferibile fare le amministrative con la vecchia legge.

Le nostre socialdemocratiche, pur di evitare la discussione delle due leggi, si sono quindi rivelate preferibile fare le amministrative con la vecchia legge.

Le nostre socialdemocratiche, pur di evitare la discussione delle due leggi, si sono quindi rivelate preferibile fare le amministrative con la vecchia legge.

Le nostre socialdemocratiche, pur di evitare la discussione delle due leggi, si sono quindi rivelate preferibile fare le amministrative con la vecchia legge.

Le nostre socialdemocratiche, pur di evitare la discussione delle due leggi, si sono quindi rivelate preferibile fare le amministrative con la vecchia legge.

Le nostre socialdemocratiche, pur di evitare la discussione delle due leggi, si sono quindi rivelate preferibile fare le amministrative con la vecchia legge.

Le nostre socialdemocratiche, pur di evitare la discussione delle due leggi, si sono quindi rivelate preferibile fare le amministrative con la vecchia legge.

Le nostre socialdemocratiche, pur di evitare la discussione delle due leggi, si sono quindi rivelate preferibile fare le amministrative con la vecchia legge.

Le nostre socialdemocratiche, pur di evitare la discussione delle due leggi, si sono quindi rivelate preferibile fare le amministrative con la vecchia legge.

Le nostre socialdemocratiche, pur di evitare la discussione delle due leggi, si sono quindi rivelate preferibile fare le amministrative con la vecchia legge.

Le nostre socialdemocratiche, pur di evitare la discussione delle due leggi, si sono quindi rivelate preferibile fare le amministrative con la vecchia legge.

Le nostre socialdemocratiche, pur di evitare la discussione delle due leggi, si sono quindi rivelate preferibile fare le amministrative con la vecchia legge.

Le nostre socialdemocratiche, pur di evitare la discussione delle due leggi, si sono quindi rivelate preferibile fare le amministrative con la vecchia legge.

Le nostre socialdemocratiche, pur di evitare la discussione delle due leggi, si sono quindi rivelate preferibile fare le amministrative con la vecchia legge.

Le nostre socialdemocratiche, pur di evitare la discussione delle due leggi, si sono quindi rivelate preferibile fare le amministrative con la vecchia legge.

Le nostre socialdemocratiche, pur di evitare la discussione delle due leggi, si sono quindi rivelate preferibile fare le amministrative con la vecchia legge.

Le nostre socialdemocratiche, pur di evitare la discussione delle due leggi, si sono quindi rivelate preferibile fare le amministrative con la vecchia legge.

Le nostre socialdemocratiche, pur di evitare la discussione delle due leggi, si sono quindi rivelate preferibile fare le amministrative con la vecchia legge.

Le nostre socialdemocratiche, pur di evitare la discussione delle due leggi, si sono quindi rivelate preferibile fare le amministrative con la vecchia legge.

Le nostre socialdemocratiche, pur di evitare la discussione delle due leggi, si sono quindi rivelate preferibile fare le amministrative con la vecchia legge.

Le nostre socialdemocratiche, pur di evitare la discussione delle due leggi, si sono quindi rivelate preferibile fare le amministrative con la vecchia legge.

Le nostre socialdemocratiche, pur di evitare la discussione delle due leggi, si sono quindi rivelate preferibile fare le amministrative con la vecchia legge.

Le nostre socialdemocratiche, pur di evitare la discussione delle due leggi, si sono quindi rivelate preferibile fare le amministrative con la vecchia legge.

Le nostre socialdemocratiche, pur di evitare la discussione delle due leggi, si sono quindi rivelate preferibile fare le amministrative con la vecchia legge.

Le nostre socialdemocratiche, pur di evitare la discussione delle due leggi, si sono quindi rivelate preferibile fare le amministrative con la vecchia legge.

Le nostre socialdemocratiche, pur di evitare la discussione delle due leggi, si sono quindi rivelate preferibile fare le amministrative con la vecchia legge.

Le nostre socialdemocratiche, pur di evitare la discussione delle due leggi, si sono quindi rivelate preferibile fare le amministrative con la vecchia legge.

Le nostre socialdemocratiche, pur di evitare la discussione delle due leggi, si sono quindi rivelate preferibile fare le amministrative con la vecchia legge.

Le nostre socialdemocratiche, pur di evitare la discussione delle due leggi, si sono quindi rivelate preferibile fare le amministrative con la vecchia legge.

Le nostre socialdemocratiche, pur di evitare la discussione delle due leggi, si sono quindi rivelate preferibile fare le amministrative con la vecchia legge.

Le nostre socialdemocratiche, pur di evitare la discussione delle due leggi, si sono quindi rivelate preferibile fare le amministrative con la vecchia legge.

Le nostre socialdemocratiche, pur di evitare la discussione delle due leggi, si sono quindi rivelate preferibile fare le amministrative con la vecchia legge.

Le nostre socialdemocratiche, pur di evitare la discussione delle due leggi, si sono quindi rivelate preferibile fare le amministrative con la vecchia legge.

Le nostre socialdemocratiche, pur di evitare la discussione delle due leggi, si sono quindi rivelate preferibile fare le amministrative con la vecchia legge.

Le nostre socialdemocratiche, pur di evitare la discussione delle due leggi, si sono quindi rivelate preferibile fare le amministrative con la vecchia legge.

Le nostre socialdemocratiche, pur di evitare la discussione delle due leggi, si sono quindi rivelate preferibile fare le amministrative con la vecchia legge.

Le nostre socialdemocratiche, pur di evitare la discussione delle due leggi, si sono quindi rivelate preferibile fare le amministrative con la vecchia legge.

Le nostre socialdemocratiche, pur di evitare la discussione delle due leggi, si sono quindi rivelate preferibile fare le amministrative con la vecchia legge.

Le nostre socialdemocratiche, pur di evitare la discussione delle due leggi, si sono quindi rivelate preferibile fare le amministrative con la vecchia legge.

Le nostre socialdemocratiche, pur di evitare la discussione delle due leggi, si sono quindi rivelate preferibile fare le amministrative con la vecchia legge.

Le nostre socialdemocratiche, pur di evitare la discussione delle due leggi, si sono quindi rivelate preferibile fare le amministrative con la vecchia legge.

Le nostre socialdemocratiche, pur di evitare la discussione delle due leggi, si sono quindi rivelate preferibile fare le amministrative con la vecchia legge.

Le nostre socialdemocratiche, pur di evitare la discussione delle due leggi, si sono quindi rivelate preferibile fare le amministrative con la vecchia legge.

Le nostre socialdemocratiche, pur di evitare la discussione delle due leggi, si sono quindi rivelate preferibile fare le amministrative con la vecchia legge.

Le nostre socialdemocratiche, pur di evitare la discussione delle due leggi, si sono quindi rivelate preferibile fare le amministrative con la vecchia legge.

Le nostre socialdemocratiche, pur di evitare la discussione delle due leggi, si sono quindi rivelate preferibile fare le amministrative con la vecchia legge.

Le nostre socialdemocratiche, pur di evitare la discussione delle due leggi, si sono quindi rivelate preferibile fare le amministrative con la vecchia legge.

Le nostre socialdemocratiche, pur di evitare la discussione delle due leggi, si sono quindi rivelate preferibile fare le amministrative con la vecchia legge.

Le nostre socialdemocratiche, pur di evitare la discussione delle due leggi, si sono quindi rivelate preferibile fare le amministrative con la vecchia legge.

Le nostre socialdemocratiche, pur di evitare la discussione delle due leggi, si sono quindi rivelate preferibile fare le amministrative con la vecchia legge.

Le nostre socialdemocratiche, pur di evitare la discussione delle due leggi, si sono quindi rivelate preferibile fare le amministrative con la vecchia legge.

Le nostre socialdemocratiche, pur di evitare la discussione delle due leggi, si sono quindi rivelate preferibile fare le amministrative con la vecchia legge.

Le nostre socialdemocratiche, pur di evitare la discussione

Il cronista riceve
dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto
numero 683-869

IL DISCORSO DI D'ONOFRIO AL CONVEGNO DELLE SEGRETERIE DI SEZIONE

“Vogliamo conquistare il Campidoglio alla festa della maggioranza del popolo romano,”

La battaglia sostenuta contro il freddo e la miseria - Cinquemila nuovi iscritti al partito comunista prima delle amministrative - L'insegnamento scaturito dal ventesimo congresso del PCUS

Il compagno Edoardo D'Onofrio, della segreteria del Partito comunista italiano, ha tenuto, nel corso del convegno delle sezioni dei quartieri Salaria e Testaccio, i suoi impegni che attendono i comunisti romani. Nel salone di via Schiavo, erano presenti le segreterie di sezione, i dirigenti dei circoli giovanili e i compagni e le compagnie maggiormente disuniti nella campagna di proclamismo e di tesseraimento. Alle 19, dopo una breve introduzione di Aldo Giunti, segretario della Giovanezza,

senza tetto, «Siddianni Rebecchini — egli ha aggiunto — a farlo stesso».

Per giungere alla conquista del Campidoglio, però, occorre vincere la terza battaglia, quella di rafforzare ulteriormente il Partito. I due impegni sono: il primo, il fatto recarsi domenica 18 febbraio, a direi anche l'8 marzo, a Roma — hanno dimostrato che siamo tutti e che poniamo diventare fortissimi. Occorre individuare i gruppi che nutrono simpatia e solidarietà verso la nostra azione politica e qui ricordate nuove centinaia e migliaia di militanti co-

tenterà una maggiore direzione loro compiacimento lanciando la settimana del tesseraamento nei sindacati in onore del IV Congresso. Il comitato direttivo della Federastatali si è posto l'obiettivo di 2 mila tessera per il 30 marzo, mentre il sindacato ospedalieri conta di tessera per la fine del concorso altri 200 lavoratori, quello degli allievi artigiani 300, dei chimici 250 e dei metallurgici 500. Altri impegni sono:

—

Un'episodio che testimonia di essere a piedi la sua piccola presa dalla tormenta nel pullman bloccato lungo la Roma-Montecompatri.

LA GRANDE FORZA DELL'AMORE MATERNO

Porta la figlioletta all'ospedale e sviene fra le braccia dei medici

La donna era stata intossicata insieme con la bimba dalle esalazioni di un braciere e lo sforzo l'ha sfinita — Madre e figlia fuori pericolo

Un episodio che testimonia di essere a piedi la sua piccola presa dalla tormenta nel pullman bloccato lungo la Roma-Montecompatri.

Convocato per domani il comitato federale

Il Comitato Federale è convocato per sabato in sede alle ore 17 con il seguente ordine del giorno:

1) elezioni amministrative; 2) bilancio consuntivo 1955.

I delegati sono tenuti a mandare i loro impegni anche per la giornata di domenica.

CONVOCAZIONI

avv. Ogni alle ore 17 Consiglio delle Cellule stradali della sezione Flaminio F.G.C.I.

Ogni alle ore 19 presso la sede della sezione Flaminio.

Ogni alle ore 19 presso la sede della sezione Flaminio.

A.N.P.I.

Domenica alle ore 20,30, 21,30, 22,30, 23,30, 24,30, 25,30, 26,30, 27,30, 28,30, 29,30, 30,30, 31,30, 32,30, 33,30, 34,30, 35,30, 36,30, 37,30, 38,30, 39,30, 40,30, 41,30, 42,30, 43,30, 44,30, 45,30, 46,30, 47,30, 48,30, 49,30, 50,30, 51,30, 52,30, 53,30, 54,30, 55,30, 56,30, 57,30, 58,30, 59,30, 60,30, 61,30, 62,30, 63,30, 64,30, 65,30, 66,30, 67,30, 68,30, 69,30, 70,30, 71,30, 72,30, 73,30, 74,30, 75,30, 76,30, 77,30, 78,30, 79,30, 80,30, 81,30, 82,30, 83,30, 84,30, 85,30, 86,30, 87,30, 88,30, 89,30, 90,30, 91,30, 92,30, 93,30, 94,30, 95,30, 96,30, 97,30, 98,30, 99,30, 100,30, 101,30, 102,30, 103,30, 104,30, 105,30, 106,30, 107,30, 108,30, 109,30, 110,30, 111,30, 112,30, 113,30, 114,30, 115,30, 116,30, 117,30, 118,30, 119,30, 120,30, 121,30, 122,30, 123,30, 124,30, 125,30, 126,30, 127,30, 128,30, 129,30, 130,30, 131,30, 132,30, 133,30, 134,30, 135,30, 136,30, 137,30, 138,30, 139,30, 140,30, 141,30, 142,30, 143,30, 144,30, 145,30, 146,30, 147,30, 148,30, 149,30, 150,30, 151,30, 152,30, 153,30, 154,30, 155,30, 156,30, 157,30, 158,30, 159,30, 160,30, 161,30, 162,30, 163,30, 164,30, 165,30, 166,30, 167,30, 168,30, 169,30, 170,30, 171,30, 172,30, 173,30, 174,30, 175,30, 176,30, 177,30, 178,30, 179,30, 180,30, 181,30, 182,30, 183,30, 184,30, 185,30, 186,30, 187,30, 188,30, 189,30, 190,30, 191,30, 192,30, 193,30, 194,30, 195,30, 196,30, 197,30, 198,30, 199,30, 200,30, 201,30, 202,30, 203,30, 204,30, 205,30, 206,30, 207,30, 208,30, 209,30, 210,30, 211,30, 212,30, 213,30, 214,30, 215,30, 216,30, 217,30, 218,30, 219,30, 220,30, 221,30, 222,30, 223,30, 224,30, 225,30, 226,30, 227,30, 228,30, 229,30, 230,30, 231,30, 232,30, 233,30, 234,30, 235,30, 236,30, 237,30, 238,30, 239,30, 240,30, 241,30, 242,30, 243,30, 244,30, 245,30, 246,30, 247,30, 248,30, 249,30, 250,30, 251,30, 252,30, 253,30, 254,30, 255,30, 256,30, 257,30, 258,30, 259,30, 260,30, 261,30, 262,30, 263,30, 264,30, 265,30, 266,30, 267,30, 268,30, 269,30, 270,30, 271,30, 272,30, 273,30, 274,30, 275,30, 276,30, 277,30, 278,30, 279,30, 280,30, 281,30, 282,30, 283,30, 284,30, 285,30, 286,30, 287,30, 288,30, 289,30, 290,30, 291,30, 292,30, 293,30, 294,30, 295,30, 296,30, 297,30, 298,30, 299,30, 300,30, 301,30, 302,30, 303,30, 304,30, 305,30, 306,30, 307,30, 308,30, 309,30, 310,30, 311,30, 312,30, 313,30, 314,30, 315,30, 316,30, 317,30, 318,30, 319,30, 320,30, 321,30, 322,30, 323,30, 324,30, 325,30, 326,30, 327,30, 328,30, 329,30, 330,30, 331,30, 332,30, 333,30, 334,30, 335,30, 336,30, 337,30, 338,30, 339,30, 340,30, 341,30, 342,30, 343,30, 344,30, 345,30, 346,30, 347,30, 348,30, 349,30, 350,30, 351,30, 352,30, 353,30, 354,30, 355,30, 356,30, 357,30, 358,30, 359,30, 360,30, 361,30, 362,30, 363,30, 364,30, 365,30, 366,30, 367,30, 368,30, 369,30, 370,30, 371,30, 372,30, 373,30, 374,30, 375,30, 376,30, 377,30, 378,30, 379,30, 380,30, 381,30, 382,30, 383,30, 384,30, 385,30, 386,30, 387,30, 388,30, 389,30, 390,30, 391,30, 392,30, 393,30, 394,30, 395,30, 396,30, 397,30, 398,30, 399,30, 400,30, 401,30, 402,30, 403,30, 404,30, 405,30, 406,30, 407,30, 408,30, 409,30, 410,30, 411,30, 412,30, 413,30, 414,30, 415,30, 416,30, 417,30, 418,30, 419,30, 420,30, 421,30, 422,30, 423,30, 424,30, 425,30, 426,30, 427,30, 428,30, 429,30, 430,30, 431,30, 432,30, 433,30, 434,30, 435,30, 436,30, 437,30, 438,30, 439,30, 440,30, 441,30, 442,30, 443,30, 444,30, 445,30, 446,30, 447,30, 448,30, 449,30, 450,30, 451,30, 452,30, 453,30, 454,30, 455,30, 456,30, 457,30, 458,30, 459,30, 460,30, 461,30, 462,30, 463,30, 464,30, 465,30, 466,30, 467,30, 468,30, 469,30, 470,30, 471,30, 472,30, 473,30, 474,30, 475,30, 476,30, 477,30, 478,30, 479,30, 480,30, 481,30, 482,30, 483,30, 484,30, 485,30, 486,30, 487,30, 488,30, 489,30, 490,30, 491,30, 492,30, 493,30, 494,30, 495,30, 496,30, 497,30, 498,30, 499,30, 500,30, 501,30, 502,30, 503,30, 504,30, 505,30, 506,30, 507,30, 508,30, 509,30, 510,30, 511,30, 512,30, 513,30, 514,30, 515,30, 516,30, 517,30, 518,30, 519,30, 520,30, 521,30, 522,30, 523,30, 524,30, 525,30, 526,30, 527,30, 528,30, 529,30, 530,30, 531,30, 532,30, 533,30, 534,30, 535,30, 536,30, 537,30, 538,30, 539,30, 540,30, 541,30, 542,30, 543,30, 544,30, 545,30, 546,30, 547,30, 548,30, 549,30, 550,30, 551,30, 552,30, 553,30, 554,30, 555,30, 556,30, 557,30, 558,30, 559,30, 560,30, 561,30, 562,30, 563,30, 564,30, 565,30, 566,30, 567,30, 568,30, 569,30, 570,30, 571,30, 572,30, 573,30, 574,30, 575,30, 576,30, 577,30, 578,30, 579,30, 580,30, 581,30, 582,30, 583,30, 584,30, 585,30, 586,30, 587,30, 588,30, 589,30, 590,30, 591,30, 592,30, 593,30, 594,30, 595,30, 596,30, 597,30, 598,30, 599,30, 600,30, 601,30, 602,30, 603,30, 604,30, 605,30, 606,30, 607,30, 608,30, 609,30, 610,30, 611,30, 612,30, 613,30, 614,30, 615,30, 616,30, 617,30, 618,30, 619,30, 620,30, 621,30, 622,30, 623,30, 624,30, 625,30, 626,30, 627,30, 628,30, 629,30, 630,30, 631,30, 632,30, 633,30, 634,30, 635,30, 636,30, 637,30, 638,30, 639,30, 640,30, 641,30, 642,30, 643,30, 644,30, 645,30, 646,30, 647,30, 648,30, 649,30, 650,30, 651,30, 652,30, 653,30, 654,30, 655,30, 656,30, 657,30, 658,30, 659,30, 660,30, 661,30, 662,30, 663,30, 664,30, 665,30, 666,30, 667,30, 668,30, 669,30, 670,30, 671,30, 672,30, 673,30, 674,30, 675,30, 676,30, 677,30, 678,30, 679,30, 680,30, 681,30, 682,30, 683,30, 684,30, 685,30, 686,30, 687,30, 688,30, 689,30, 690,30, 691,30, 692,30, 693,30, 694,30, 695,30, 696,30, 697,30, 698,30, 699,30, 700,30, 701,30, 702,30, 703,30, 704,30, 705,30, 706,30, 707,30, 708,30, 709,30, 710,30, 711,30, 712,30, 713,30, 714,30, 715,30, 716,30, 717,30, 718,30, 719,30, 720,30, 721,30, 722,30, 723,30, 724,30, 725,30, 726,30, 727,30, 728,30, 729,30, 730,30, 731,30, 732,30, 733,30, 734,30, 735,30, 736,30, 737,30, 738,30, 739,30, 740,30, 741,30, 742,30, 743,30, 744,30, 745,30, 746,30, 747,30, 748,30, 749,30, 750,30, 751,30, 752,30, 753,30, 754,30, 755,30, 756,30, 757,30, 758,30, 759,30, 760,30, 761,30, 762,30

GLI AVVENTIMENTI SPORTIVI

Torna il ciclismo staffetta della primavera

LE MANIFESTAZIONI DELLA SETTIMANA SARDA

Vince lo spagnolo Poblet nel Circuito di Cagliari

Maggini e Schils si sono piazzati ai posti d'onore - Oggi si corre il circuito di Sassari

CAGLIARI. 23 — Lo spagnolo Miquel Poblet ha vinto a Cagliari il terzo circuito internazionale degli assi disputato nel pomeriggio di oggi, lungo l'anello viale Trieste, via Roma, via Maddalena. Il successo del corridore delle Guara-Faema è stato ampiamente applaudito, avendo egli conquistato una vittoria superloro sul gruppo dei concorrenti, i quali i big Derycke, Schiltz, Van Looy, lo svizzero Strehler e gli italiani Monti, Albani, Benedetti, Minardi, ecc. L'esperto Poblet è risultato vincitore nella prova di velocità davanti a Derycke, Strehler, Albani.

Il circuito di Cagliari è compreso nel cielo delle manifestazioni della settimana sarda ciclistica internazionale in Sardegna. Domani si disputerà il circuito degli assi di Sassari con gli stessi partecipanti, i quali a Cagliari, Sabatino, prima è la gara di campionato, la gara per direttori sul percorso Sassari-Sintino-Sassari per la Coppa Presidente Segni, gara alla quale prenderanno parte una ventina di corridori in predilezione per la maglia azzurra. Domani, a fine giornata, della settimana si svolgerà la VIII edizione della Sassi-Cagliari per professionisti ed ora quale prenderà parte anche il campione del mondo Ockers.

Ecco i risultati:

Velocità professionisti finale.

1) Poblet (2) Derycke, 3) Strehler, 4) Albani. I quattro finalisti avevano vinto le rispettive batterie.

Coppa Città di Capitoli: giri 60 km, individuale a punti. Classifica finale: 1) Poblet (Spagna), Guerra-Faema, p. 54; in 12'24"00 media oraria chilometri 35,822; 2) Maggini (Astura), p. 53; 3) Schiltz (Belgio), p. 52; 4) Van Looy (Belgio), p. 49; 5) Monti (Atalo), p. 49; 6) Albani, p. 6; 7) Zuccarelli, p. 6; 8) Derycke, Strehler, p. 3; 11) Minardi, p. 3; 12) Giacchero e Clucula, p. 2; 14) Barozzi, Fabbris, Grassi.

I traguardi sono stati eseguiti nell'ordine di Monti, Roncato, Grossi, Giacchero, Van Looy, Zuccarelli, Van Looy, Maggini, Astura e gli ultimi tre da Poblet.

Il «Libro d'Oro» della Sassi-Cagliari

1948: 1) Leon (km. 218 a 32,480); 2) Maggini, 3) Corrieri, 4) De Zan (km. 216 a 35,524); 2) Rosello, 3) Paoletti.

1950: 1) Sestini (km. 225 a 36,735); 2) Bartolini, 3) Astrua, 1952: 1) Corrieri (km. 225 a 36); 2) Baroni, 3) Baronti, 1953: 1) Magni (km. 225 a 39,660); 2) Minardi, 3) Corrieri, 1954: 1) Koblet (km. 225 a 41,634 - record), 2) Gaggero, 3) Bartolini, 1955: 1) Piazza (km. 225 a 38,604); 2) Zuccarelli, 3) Monti.

Provenienti da Cagliari numerosi altri campioni del ciclismo sono giunti ieri in Sardegna per partecipare alle gare della settimana sarda e in particolare modo alla Sassi-Cagliari la corsa staffetta della primavera. Nella foto quattro componenti della squadra spagnola e cioè: Bahamontes, Illarrat, Ruiz e Botella.

LA SENTENZA EMESSA DALLA SEZIONE CIVILE DELLA PRETURA

L'Associazione Calcio Napoli sfidattata dallo Stadio Vomero

Le richieste della «Gioventù Italiana» — L'episodio rischia di inserirsi nella piccola «guerra fredda» tra la d.c. e Lauro

(Dalla nostra redazione)

NAPOLI. 23 — Con sentenza immediatamente esecutiva emessa il 13 febbraio f.n. dal giudice Schilmo, la prima sezione civile della Pretura di Napoli ha ordinato lo strato dell'Associazione Calcio Napoli dallo stadio del Vomero, dal suo quartiere generale, nato sotto il nome di «Palazzina dei Santi», e da tutte le rimanenti attrezzature.

La sentenza di «strato» è stata emessa dalla Pretura di Napoli, a seguito di regolare giudizio a carico della società azzurra, intentato dalla «Gioventù Italiana», a mezzo dell'avvocato della Sasi, Mario Sartori, che stanno così. Alla fine della guerra, lo stadio del Vomero, patrimonio della ex Gil, fu trasferito alla Gioventù Italiana, organismo con il quale il Napoli stipulò un

contratto di locazione per nove anni. Questo periodo di tempo è scaduto nell'ottobre scorso ed il Napoli mai si è preoccupato di rinnovarlo o di chiedere una proroga.

Anci alle sollecitazioni della Gioventù Italiana, che proponeva un nuovo contratto sulla base di un canone annuo dell'ordine di circa due milioni (media del 3% degli incassi), la presidenza del Calcio Napoli non si è nemmeno degnata di una parola.

La sentenza di «strato» è stata emessa dalla Pretura di Napoli, a seguito di regolare giudizio a carico della società azzurra, intentato dalla «Gioventù Italiana» a mezzo dell'avvocato della Sasi, Mario Sartori, che stanno così. Alla fine della guerra, lo stadio del Vomero, patrimonio della ex Gil, fu trasferito alla Gioventù Italiana, organismo con il quale il Napoli stipulò un

contratto di locazione per nove anni. Questo periodo di tempo è scaduto nell'ottobre scorso ed il Napoli mai si è preoccupato di rinnovarlo o di chiedere una proroga.

Anci alle sollecitazioni della Gioventù Italiana, che proponeva un nuovo contratto sulla base di un canone annuo dell'ordine di circa due milioni (media del 3% degli incassi), la presidenza del Calcio Napoli non si è nemmeno degnata di una parola.

La sentenza di «strato» è stata emessa dalla Pretura di Napoli, a seguito di regolare giudizio a carico della società azzurra, intentato dalla «Gioventù Italiana», a mezzo dell'avvocato della Sasi, Mario Sartori, che stanno così. Alla fine della guerra, lo stadio del Vomero, patrimonio della ex Gil, fu trasferito alla Gioventù Italiana, organismo con il quale il Napoli stipulò un

contratto di locazione per nove anni. Questo periodo di tempo è scaduto nell'ottobre scorso ed il Napoli mai si è preoccupato di rinnovarlo o di chiedere una proroga.

Anci alle sollecitazioni della Gioventù Italiana, che proponeva un nuovo contratto sulla base di un canone annuo dell'ordine di circa due milioni (media del 3% degli incassi), la presidenza del Calcio Napoli non si è nemmeno degnata di una parola.

La sentenza di «strato» è stata emessa dalla Pretura di Napoli, a seguito di regolare giudizio a carico della società azzurra, intentato dalla «Gioventù Italiana», a mezzo dell'avvocato della Sasi, Mario Sartori, che stanno così. Alla fine della guerra, lo stadio del Vomero, patrimonio della ex Gil, fu trasferito alla Gioventù Italiana, organismo con il quale il Napoli stipulò un

contratto di locazione per nove anni. Questo periodo di tempo è scaduto nell'ottobre scorso ed il Napoli mai si è preoccupato di rinnovarlo o di chiedere una proroga.

Anci alle sollecitazioni della Gioventù Italiana, che proponeva un nuovo contratto sulla base di un canone annuo dell'ordine di circa due milioni (media del 3% degli incassi), la presidenza del Calcio Napoli non si è nemmeno degnata di una parola.

La sentenza di «strato» è stata emessa dalla Pretura di Napoli, a seguito di regolare giudizio a carico della società azzurra, intentato dalla «Gioventù Italiana», a mezzo dell'avvocato della Sasi, Mario Sartori, che stanno così. Alla fine della guerra, lo stadio del Vomero, patrimonio della ex Gil, fu trasferito alla Gioventù Italiana, organismo con il quale il Napoli stipulò un

contratto di locazione per nove anni. Questo periodo di tempo è scaduto nell'ottobre scorso ed il Napoli mai si è preoccupato di rinnovarlo o di chiedere una proroga.

Anci alle sollecitazioni della Gioventù Italiana, che proponeva un nuovo contratto sulla base di un canone annuo dell'ordine di circa due milioni (media del 3% degli incassi), la presidenza del Calcio Napoli non si è nemmeno degnata di una parola.

La sentenza di «strato» è stata emessa dalla Pretura di Napoli, a seguito di regolare giudizio a carico della società azzurra, intentato dalla «Gioventù Italiana», a mezzo dell'avvocato della Sasi, Mario Sartori, che stanno così. Alla fine della guerra, lo stadio del Vomero, patrimonio della ex Gil, fu trasferito alla Gioventù Italiana, organismo con il quale il Napoli stipulò un

contratto di locazione per nove anni. Questo periodo di tempo è scaduto nell'ottobre scorso ed il Napoli mai si è preoccupato di rinnovarlo o di chiedere una proroga.

Anci alle sollecitazioni della Gioventù Italiana, che proponeva un nuovo contratto sulla base di un canone annuo dell'ordine di circa due milioni (media del 3% degli incassi), la presidenza del Calcio Napoli non si è nemmeno degnata di una parola.

La sentenza di «strato» è stata emessa dalla Pretura di Napoli, a seguito di regolare giudizio a carico della società azzurra, intentato dalla «Gioventù Italiana», a mezzo dell'avvocato della Sasi, Mario Sartori, che stanno così. Alla fine della guerra, lo stadio del Vomero, patrimonio della ex Gil, fu trasferito alla Gioventù Italiana, organismo con il quale il Napoli stipulò un

contratto di locazione per nove anni. Questo periodo di tempo è scaduto nell'ottobre scorso ed il Napoli mai si è preoccupato di rinnovarlo o di chiedere una proroga.

Anci alle sollecitazioni della Gioventù Italiana, che proponeva un nuovo contratto sulla base di un canone annuo dell'ordine di circa due milioni (media del 3% degli incassi), la presidenza del Calcio Napoli non si è nemmeno degnata di una parola.

La sentenza di «strato» è stata emessa dalla Pretura di Napoli, a seguito di regolare giudizio a carico della società azzurra, intentato dalla «Gioventù Italiana», a mezzo dell'avvocato della Sasi, Mario Sartori, che stanno così. Alla fine della guerra, lo stadio del Vomero, patrimonio della ex Gil, fu trasferito alla Gioventù Italiana, organismo con il quale il Napoli stipulò un

contratto di locazione per nove anni. Questo periodo di tempo è scaduto nell'ottobre scorso ed il Napoli mai si è preoccupato di rinnovarlo o di chiedere una proroga.

Anci alle sollecitazioni della Gioventù Italiana, che proponeva un nuovo contratto sulla base di un canone annuo dell'ordine di circa due milioni (media del 3% degli incassi), la presidenza del Calcio Napoli non si è nemmeno degnata di una parola.

La sentenza di «strato» è stata emessa dalla Pretura di Napoli, a seguito di regolare giudizio a carico della società azzurra, intentato dalla «Gioventù Italiana», a mezzo dell'avvocato della Sasi, Mario Sartori, che stanno così. Alla fine della guerra, lo stadio del Vomero, patrimonio della ex Gil, fu trasferito alla Gioventù Italiana, organismo con il quale il Napoli stipulò un

contratto di locazione per nove anni. Questo periodo di tempo è scaduto nell'ottobre scorso ed il Napoli mai si è preoccupato di rinnovarlo o di chiedere una proroga.

Anci alle sollecitazioni della Gioventù Italiana, che proponeva un nuovo contratto sulla base di un canone annuo dell'ordine di circa due milioni (media del 3% degli incassi), la presidenza del Calcio Napoli non si è nemmeno degnata di una parola.

La sentenza di «strato» è stata emessa dalla Pretura di Napoli, a seguito di regolare giudizio a carico della società azzurra, intentato dalla «Gioventù Italiana», a mezzo dell'avvocato della Sasi, Mario Sartori, che stanno così. Alla fine della guerra, lo stadio del Vomero, patrimonio della ex Gil, fu trasferito alla Gioventù Italiana, organismo con il quale il Napoli stipulò un

contratto di locazione per nove anni. Questo periodo di tempo è scaduto nell'ottobre scorso ed il Napoli mai si è preoccupato di rinnovarlo o di chiedere una proroga.

Anci alle sollecitazioni della Gioventù Italiana, che proponeva un nuovo contratto sulla base di un canone annuo dell'ordine di circa due milioni (media del 3% degli incassi), la presidenza del Calcio Napoli non si è nemmeno degnata di una parola.

La sentenza di «strato» è stata emessa dalla Pretura di Napoli, a seguito di regolare giudizio a carico della società azzurra, intentato dalla «Gioventù Italiana», a mezzo dell'avvocato della Sasi, Mario Sartori, che stanno così. Alla fine della guerra, lo stadio del Vomero, patrimonio della ex Gil, fu trasferito alla Gioventù Italiana, organismo con il quale il Napoli stipulò un

contratto di locazione per nove anni. Questo periodo di tempo è scaduto nell'ottobre scorso ed il Napoli mai si è preoccupato di rinnovarlo o di chiedere una proroga.

Anci alle sollecitazioni della Gioventù Italiana, che proponeva un nuovo contratto sulla base di un canone annuo dell'ordine di circa due milioni (media del 3% degli incassi), la presidenza del Calcio Napoli non si è nemmeno degnata di una parola.

La sentenza di «strato» è stata emessa dalla Pretura di Napoli, a seguito di regolare giudizio a carico della società azzurra, intentato dalla «Gioventù Italiana», a mezzo dell'avvocato della Sasi, Mario Sartori, che stanno così. Alla fine della guerra, lo stadio del Vomero, patrimonio della ex Gil, fu trasferito alla Gioventù Italiana, organismo con il quale il Napoli stipulò un

contratto di locazione per nove anni. Questo periodo di tempo è scaduto nell'ottobre scorso ed il Napoli mai si è preoccupato di rinnovarlo o di chiedere una proroga.

Anci alle sollecitazioni della Gioventù Italiana, che proponeva un nuovo contratto sulla base di un canone annuo dell'ordine di circa due milioni (media del 3% degli incassi), la presidenza del Calcio Napoli non si è nemmeno degnata di una parola.

La sentenza di «strato» è stata emessa dalla Pretura di Napoli, a seguito di regolare giudizio a carico della società azzurra, intentato dalla «Gioventù Italiana», a mezzo dell'avvocato della Sasi, Mario Sartori, che stanno così. Alla fine della guerra, lo stadio del Vomero, patrimonio della ex Gil, fu trasferito alla Gioventù Italiana, organismo con il quale il Napoli stipulò un

contratto di locazione per nove anni. Questo periodo di tempo è scaduto nell'ottobre scorso ed il Napoli mai si è preoccupato di rinnovarlo o di chiedere una proroga.

Anci alle sollecitazioni della Gioventù Italiana, che proponeva un nuovo contratto sulla base di un canone annuo dell'ordine di circa due milioni (media del 3% degli incassi), la presidenza del Calcio Napoli non si è nemmeno degnata di una parola.

La sentenza di «strato» è stata emessa dalla Pretura di Napoli, a seguito di regolare giudizio a carico della società azzurra, intentato dalla «Gioventù Italiana», a mezzo dell'avvocato della Sasi, Mario Sartori, che stanno così. Alla fine della guerra, lo stadio del Vomero, patrimonio della ex Gil, fu trasferito alla Gioventù Italiana, organismo con il quale il Napoli stipulò un

contratto di locazione per nove anni. Questo periodo di tempo è scaduto nell'ottobre scorso ed il Napoli mai si è preoccupato di rinnovarlo o di chiedere una proroga.

Anci alle sollecitazioni della Gioventù Italiana, che proponeva un nuovo contratto sulla base di un canone annuo dell'ordine di circa due milioni (media del 3% degli incassi), la presidenza del Calcio Napoli non si è nemmeno degnata di una parola.

La sentenza di «strato» è stata emessa dalla Pretura di Napoli, a seguito di regolare giudizio a carico della società azzurra, intentato dalla «Gioventù Italiana», a mezzo dell'avvocato della Sasi, Mario Sartori, che stanno così. Alla fine della guerra, lo stadio del Vomero, patrimonio della ex Gil, fu trasferito alla Gioventù Italiana, organismo con il quale il Napoli stipulò un

contratto di locazione per nove anni. Questo periodo di tempo è scaduto nell'ottobre scorso ed il Napoli mai si è preoccupato di rinnovarlo o di chiedere una proroga.

Anci alle sollecitazioni della Gioventù Italiana, che proponeva un nuovo contratto sulla base di un canone annuo dell'ordine di circa due milioni (media del 3% degli incassi), la presidenza del Calcio Napoli non si è nemmeno degnata di una parola.

La sentenza di «strato» è stata emessa dalla Pretura di Napoli, a seguito di regolare giudizio a carico della società azzurra, intentato dalla «Gioventù Italiana», a mezzo dell'avvocato della Sasi, Mario Sartori, che stanno così. Alla fine della guerra, lo stadio del Vomero, patrimonio della ex Gil, fu trasferito alla Gioventù Italiana, organismo con il quale il Napoli stipulò un

contratto di locazione per nove anni. Questo periodo di tempo è scaduto nell'ottobre scorso ed il Napoli mai si è preoccupato di rinnovarlo o di chiedere una proroga.

Anci alle sollecitazioni della Gioventù Italiana, che proponeva un nuovo contratto sulla base di un canone annuo dell'ordine di circa due milioni (media del 3% degli incassi), la presidenza del Calcio Napoli non si è nemmeno degnata di una parola.

La sentenza di «strato» è stata emessa dalla Pretura di Napoli, a seguito di regolare giudizio a carico della società azzurra, intentato dalla «Gioventù Italiana», a mezzo dell'avvocato della Sasi, Mario Sartori, che stanno così. Alla fine della guerra, lo stadio del Vomero, patrimonio della ex Gil, fu trasferito alla Gioventù Italiana, organismo con il quale il Napoli stipulò un

contratto di locazione per nove anni. Questo periodo di tempo è scaduto nell'ottobre scorso ed il Napoli mai si è preoccupato di rinnovarlo o di chiedere una proroga.

Anci alle sollecitazioni della Gioventù Italiana, che proponeva un nuovo contratto sulla base di un canone annuo dell'ordine di circa due milioni (media del 3% degli incassi), la presidenza del Calcio Napoli non si è nemmeno degnata di una parola.

La sentenza di «strato» è stata emessa dalla

